

| | |
|--|---|
| Domenica 23 marzo III DI QUARESIMA DI ABRAMO | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Pasquale, Alberto</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne catechismo di IV elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Michele, Eugenia, Giuseppe, Ernesta, Italo, Rocco, Antonio</i> I CRESIMANDI INCONTRANO L'ARCIVESCOVO |
| Lunedì 24 marzo FERIA DI QUARESIMA | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Nuccia, Sergio</i> Ore 21,00 a Lucernate: Catechesi sul tema della Misericordia |
| Martedì 25 marzo ANNUNCIAZIONE A MARIA | Ore 8,30 Santa Messa solenne |
| Mercoledì 26 marzo FERIA DI QUARESIMA | Ore 8,30 Santa Messa |
| Giovedì 27 marzo FERIA DI QUARESIMA | Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica e benedizione |
| Venerdì 28 marzo GIORNO ALITURGICO MAGRO | Ore 8,30 Via Crucis in parrocchia Ore 14,00 Pranzo e incontro per i preadolescenti Ore 15,00 Via Crucis a San Martino |
| Sabato 29 marzo FERIA DI QUARESIMA | Ore 18,30 Santa Messa vigiliare a San Martino <i>def. Terens, Salvatore</i> |
| Domenica 30 marzo IV DI QUARESIMA DEL CIECO NATO | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Angelo, Virginia</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne catechismo di III e V elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def.</i> |

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

23 marzo 2025

Cari Fedeli, siamo nell'Anno Santo, il tema ricorrente è la speranza. Tale virtù di natura teologale, è sì impegno di ciascun credente, ma è soprattutto dono di Dio. Anzi è proprio Papa Francesco con le sue recenti catechesi a mettere **in primo piano l'azione dello Spirito Santo** operante nella chiesa e nella vita di ciascun credente affinché possa agire per crescere nelle virtù che formano l'habitus al bene, la via della santità. Ascoltiamone le parole: "Nei primi tre secoli, la Chiesa non ha sentito il bisogno di dare una formulazione esplicita della sua fede nello Spirito Santo. Per esempio, nel più antico Credo della Chiesa, il cosiddetto Simbolo apostolico, dopo aver proclamato: "Credo in Dio Padre, creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, nato, morto, disceso agli inferi, risorto e asceso al cielo", si aggiunge: "[credo] nello Spirito Santo" e niente di più, senza alcuna specificazione. Ma fu l'eresia a spingere la Chiesa a precisare questa sua fede. Quando questo processo iniziò – con Sant'Atanasio nel quarto secolo – fu proprio l'esperienza che essa faceva dell'azione santificatrice e divinizzatrice dello Spirito Santo a condurre la Chiesa alla certezza della **piena divinità** dello Spirito Santo. Questo avvenne nel Concilio Ecumenico di Costantinopoli, del 381, che definì la divinità dello Spirito Santo con le note parole che ancora oggi ripetiamo nel Credo: «Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti». Dire che lo Spirito Santo "è Signore" era come dire che Egli condivide la "Signoria" di Dio, che appartiene al mondo del Creatore, non a quello delle creature. L'affermazione più forte è che a Lui si deve la stessa gloria e adorazione che al Padre e al Figlio. È l'argomento dell'uguaglianza nell'onore, caro a San Basilio Magno, che fu l'artefice principale di quella formula: lo Spirito Santo è Signore, è Dio. La definizione conciliare non era un punto di arrivo, ma di partenza. E infatti, superati i motivi storici che avevano impedito una affermazione più esplicita della divinità dello Spirito Santo, questa verrà tranquillamente proclamata nel culto della Chiesa e nella sua teologia. Cosa **dice a noi, credenti di oggi**, l'articolo di fede che proclamiamo ogni domenica nella Messa: "Credo nello Spirito Santo? Di esso, in passato, ci si è occupati principalmente a proposito dell'affermazione che lo Spirito Santo "procede dal Padre". La Chiesa latina ben presto integrò questa affermazione aggiungendo, nel Credo della Messa, che lo Spirito Santo procede "anche dal Figlio".



LA VITA IN PARROCCHIA

Siccome in latino l'espressione "e dal Figlio" si dice "*Filioque*", ne è nata la disputa conosciuta con questo nome, che è stata la ragione (o il pretesto) per tante dispute e divisioni tra Chiesa d'Oriente e Chiesa d'Occidente. Non è certo il caso di trattare qui tale questione che, del resto, nel clima di dialogo instauratosi tra le due Chiese, ha perso l'asprezza di un tempo e oggi permette di sperare in una piena accettazione reciproca, come una delle principali "differenze riconciliate". Fra i cristiani ci sono tante differenze. L'importante è che queste differenze siano riconciliate, nell'amore di camminare insieme. Superato questo scoglio, oggi possiamo valorizzare la prerogativa per noi più importante che viene proclamata nell'articolo del Credo, e cioè che lo **Spirito Santo è "vivificante", cioè dà la vita**. Ci domandiamo: che vita dà lo Spirito Santo? All'inizio, nella creazione, il soffio di Dio dà ad Adamo la vita naturale; da statua di fango, lo rende "un essere vivente" (cfr *Gen 2,7*). Ora, nella nuova creazione, lo Spirito Santo è Colui che dà ai credenti la vita nuova, la vita di Cristo, vita soprannaturale, da figli di Dio. Paolo può esclamare: «*La legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte*» (*Rm 8,2*). Dove sta, in tutto questo, la grande e consolante notizia per noi? È che la vita che ci è data dallo Spirito Santo è vita eterna! La **fedè ci libera** dalla paura di dover ammettere che tutto finisce qui, che non c'è alcun riscatto per la sofferenza e l'ingiustizia che regnano sovrane sulla terra. Ce lo assicura un'altra parola dell'Apóstolo: «*Se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi*» (*Rm 8,11*). Lo Spirito abita in noi, è dentro di noi. Coltiviamo questa fede anche per chi, spesso non per colpa propria, ne è privo e non riesce a dare un senso alla vita. E non dimentichiamo di ringraziare Colui che, con la sua morte, ci ha ottenuto questo dono inestimabile!" Lasciarci guidare dallo Spirito Santo significa confidare in Dio, assimilare la Sua Parola e ogni giorno nella preghiera invocare la potente azione del suo Spirito capace di cambiare i "cuori", di trasformare un peccatore in un giusto, di aprire a tutti la gioia di sentirci amati dal Padre della misericordia che ha inviato il Figlio, piena rivelazione della sua paternità e lo Spirito che **agisce in ciascuna creatura in modo misterioso ma reale**. Ogni persona è chiamata a scoprire l'amore di Dio in lei ed a collaborare per costruire il Regno di Dio nel mondo.

Don Paolo

AMICIZIA SOLIDARIETA' ALLEGRIA per un pomeriggio particolare

Domenica 30 marzo alle ore 15,00 in oratorio ci sarà un evento missionario speciale con la testimonianza di Laura e Samuele, volontari presso il Saint Joseph Center di Phrae in Thailandia. Miriana, animatrice del PIME di Milano, animerà l'incontro coinvolgendo i bambini presenti.

Sarà l'occasione per concretizzare il gemellaggio tra la nostra Parrocchia e il Saint Joseph Center con il quale siamo in contatto da diversi anni, ultimamente con l'adozione a distanza di Big Bright, un ragazzo ospite del Centro.

Invitiamo le famiglie dei nostri bambini che frequentano il Catechismo e quanti intendono conoscere da vicino il nostro progetto missionario.

Oblati Rho
Padri Oblati Missionari
Ciclo di Incontri: *I santi, nostri amici*

CARLO ACUTIS

Su di lui potevamo contare

Venerdì 28 marzo 2025
ore 21.00

Collegio Padri Oblati Missionari
Auditorium Mantovani-Furioli
Corso Europa 228, Rho

Interviene:
Mons. Ennio Apeciti
Responsabile Diocesano delle Cause dei Santi

Davanti alla morte la speranza di ogni uomo è messa alla prova. La vita di Carlo Acutis è stata la luce di un fulmine in una notte di estate che ha vinto il buio delle paure dei non sensi e ci permette di vedere cosa c'è realmente oltre la notte della vita.

Il 24 marzo 2025
la Chiesa celebra la 33ª
**Giornata di preghiera
e digiuno in memoria dei
missionari martiri.**

Questo evento, istituito nel 1993 dal Movimento Giovanile Missionario delle Pontificie Opere Missionarie, è un'occasione per ricordare e onorare coloro che hanno sacrificato la propria vita per l'annuncio del Vangelo e il servizio ai più bisognosi.

Il tema scelto per quest'anno è "Andate e invitate", ispirato al Vangelo di Matteo. Questo slogan sottolinea l'importanza della missione come un continuo andare verso l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio.

A Lainate alle ore 21 presso l'Oratorio San Giovanni Bosco in Via Redipuglia, 13 ci sarà la

**VEGLIA DI
PREGHIERA
DECANALE**

Sabato 5 aprile un appuntamento importante per i Consigli Pastorali e degli Affari economici di San Michele e Lucernate

GIORNATA DI RITIRO QUARESIMALE

Che si terrà presso il Centro Salesiano di Arese. Con il prof. Marco Vergottini, teologo e docente universitario si approfondirà la

IDENTITÀ E SPIRITUALITÀ DEL LAICO

L'invito è esteso anche ai collaboratori interessati.

Ai partecipanti il nostro pensiero e la nostra preghiera

Ricordiamo l'appuntamento con la catechesi sul tema della Misericordia che questo lunedì si svolgerà a Lucernate alle ore 21.

Tutti siamo invitati all'incontro!

Venerdì alle ore 8 tutti i bambini e i ragazzi che lo desiderano, possono fermarsi alla scuola materna per un momento di preghiera prima di cominciare la scuola.